

Volume stampato con il contributo della Banca Popolare del Cassinate

Stampa

Tipografia Arte Stampa, Via Casilina Sud, 10/A, Roccasecca (FR)
te./fax 0776.566655 - tipografia@artestampa.org

© Copyright 2019

Comune di Colfelice - Arte Stampa Editore - Roccasecca (Fr)

ISBN 978-88-95101-78-4

Tutti gli articoli pubblicati possono essere scaricati in formato PDF dal sito del Comune di Colfelice al seguente indirizzo:

www.comune.colfelice.fr.it

In copertina

Particolare degli affreschi nella Galleria delle carte geografiche al Vaticano.

Quaderni Coldragonesi

10

a cura di Angelo Nicosia

INDICE

<i>Presentazione</i>	pag. 7
<i>Prefazione</i>	pag. 9
Angelo NICOSIA, <i>L'età romana nella Valle della Quesa (Esperia/Pontecorvo-FR)</i>	pag. 11
Lisa DELLA VOLPE, <i>Prima indagine sulla decorazione a stucco nel sec. XVII a sud di Roma: Ottavio Grisolati a Esperia e il santuario di Lenola</i>	pag. 35
Luca CORINO MARGIOTTA, <i>Famiglie e parentela a Santopadre in epoca moderna</i>	pag. 53
Marco SBARDELLA, <i>Matrimonio ed eredità nell'Ottocento: il caso di Pasquale Cayro</i>	pag. 75
Costantino JADECOLA, <i>Filippo Cirelli da Campoli Appennino. Uno dei nostri grandi</i>	pag. 93
Fernando RICCARDI, <i>"Della Valle del Liri e delle sue industrie": un saggio di Matteo De Augustinis (1845)</i>	pag. 105
Fabio BIANCHI e Marcello OTTAVIANI, <i>La variante della Strada Consolare a Colle Fontana di Fontana Liri</i>	pag. 111
Lisa DELLA VOLPE, <i>Eleuterio Riccardi (Colfelice 1884-Roma 1963). Considerazioni sugli esordi e sull'esperienza londinese</i>	pag. 121
Ferdinando CORRADINI, <i>Relazione del Commissario Prefettizio Gioacchino Castrucci al ricostituito Consiglio Comunale di Arce (1924)</i>	pag. 131
Bernardo DONFRANCESCO, <i>Il Cimitero di Guerra e il Memorial dei Caduti del Commonwealth di Cassino</i>	pag. 143

FAMIGLIE E PARENTELA A SANTOPADRE IN EPOCA MODERNA

Luca Corino Margiotta

In sintonia con il precedente articolo intitolato “*Le antiche famiglie di Fontana Liri: brevi cenni sulla loro storia e genealogia (Secc. XVI-XVIII)*” pubblicato nella collana Quaderni Coldragonesi nel 2014¹, è stata condotta una ricerca sulle famiglie² più antiche della *Terra di Santopadre*, altro piccolo centro della già Alta Terra di Lavoro confinante con Fontana Liri.

Il lavoro tende ad inquadrare brevemente l’evoluzione storico-genealogica delle famiglie che troviamo presenti a Santopadre in epoca moderna (secc. XVI-XVIII) tenendo ben presente l’importanza dei sistemi di parentela nello studio delle relazioni sociali³.

Partendo da questo presupposto è iniziato nel 1999 il percorso di ricostruzione delle genealogie santopadresi, opportunamente intrecciato in alcuni casi con quelle di Fontana Liri, attraverso la sistematica consultazione dei registri dei battesimi (Fig. 1), defunti, matrimoni e stati d’anime della Parrocchia di S. Folco Pellegrino⁴ e continuato con varie interruzioni fino al 2016.

Tale percorso di ricerca è stato integrato dalla consultazione sia di alcuni fondi archivistici conservati presso gli Archivi di Stato di Napoli⁵ e di Caserta⁶, sia del libro pubblicato nel 2010 da Folco Cappello in cui l’autore ha condotto un ap-

profondito studio sulla documentazione relativa alla reintegra nel possesso di Santopadre a favore della famiglia d’Avalos d’Aquino nel 1548, in se-



Fig. 1. Santopadre: Registro dei battesimi (1699-1725)

che mi hanno permesso di accedere all’archivio parrocchiale, quindi don Alessandro Recchia e don Antonio Di Lorenzo, nonché Lorenzo Fiorelli, collaboratore del parroco, che mi ha aiutato nel 2016 a consultare i registri parrocchiali. Altresì ringrazio don Antonio Sacchetti, parroco di Rocca d’Arce per la disponibilità prestata per farmi consultare l’archivio parrocchiale.

⁵ Si tratta del fondo Catasti Onciari e il fondo Liquidazione dei Conti delle Università entrambi facenti parte della Regia Camera della Sommaria. Oltre a questi sono stati consultati alcuni documenti del Collegio dei Dottori di Napoli.

⁶ In particolare il fondo archivistico relativo all’archivio di Stato Civile del Tribunale di S. Maria Capua Vetere.

¹ CORINO 2014, p. 101-119

² Per *famiglia* o *casato* in questo studio si intende un gruppo di individui che discendono da antenati comuni.

³ DELIEGE 2008 p. 12-13. Come ci ricorda il Pavanello la parentela, spesso definita impropriamente consanguineità, è una istituzione sociale rappresentata generalmente come un complesso di relazioni di ordine biologico determinate dalla procreazione. In tutte le società umane la parentela, e dunque le relazioni di discendenza e di collateralità, insieme alle relazioni di affinità che si costituiscono attraverso il matrimonio, svolgono un ruolo fondamentale (PAVANELLO 2007, p. 19-20).

⁴ Colgo l’occasione per ringraziare i due parroci di Santopadre

guito alla sentenza emanata dal regio commissario Mariano Staibano incaricato dal viceré Francesco Ferdinando d'Avalos d'Aquino; da questi documenti emerge la possibilità di reperire, tra le altre, informazioni importanti sui cognomi degli abitanti di Santopadre all'epoca in cui questo centro faceva parte dello "Stato" di Arpino, feudo della suddetta famiglia nobile di Aquino, che comprendeva anche Schiavi (oggi Fontechiari), Casale (oggi Casalattico), Casalvieri e Pescosolido⁷.

Come già accaduto per Fontana Liri in questa ricerca lo spoglio dei registri parrocchiali⁸ ha permesso di rintracciare molteplici dati sulla popolazione che sono stati confrontati con quelli derivanti dall'esame dello stato d'anime del 1742, inserito all'interno del volume degli atti preliminari del catasto onciario⁹, che invece appare sommario ed incompleto, mentre ulteriori notizie di carattere genealogico sono reperibili nel libro intitolato "Notizie storiche di Santopadre" pubblicato per l'Abate Benedetto Scafi nel 1871; in questa monografia l'autore ha delineato un quadro alquanto ordinato dei casati santopadresi, compiendo uno studio, peraltro definibile pioneristico per l'epoca, sui registri parrocchiali e ricostruendo le genealogie delle principali famiglie di notabili, ossia quelle i cui membri erano distinti con i titoli di *Magnifico* gli uomini e di *Madonna* le donne, che ritroviamo anche a Fontana nel corso dei secoli XVI-XVII; secondo lo Scafi erano 33 famiglie comprese in 15 casati¹⁰.

Il primo esito di questa ricerca storica è la classificazione in tre grandi gruppi delle famiglie di Santopadre.

Il primo gruppo comprende quelle presenti al

⁷ CAPPELLO 2010, p. 40.

⁸ APSFS, Registri parrocchiali (battesimi dal 1574 al 1801, matrimoni dal 1587 al 1627 e dal 1698 al 1801, defunti dal 1712 al 1801 e stati d'anime dal 1760 al 1795). Un elenco analitico di famiglie e relative contrade di residenza è stato elaborato da Massimo Contucci e si trova nel suo libro riportante le notizie storiche di Santopadre (CONTUCCI 1993, p. 230-236).

⁹ ASNA, Regia Camera della Sommaria - Catasto Onciario di Santopadre (Terra di Lavoro) anno 1753, vol. 1450 e Atti preliminari, vol. 1447.

¹⁰ SCAFI 1871, p. 38.

¹¹ Alcune famiglie poco ramificate sono presenti negli ultimi decenni del XVI secolo ma si estinsero nel corso del secolo successivo; si tratta di quelle con cognome Annessa, Borrello, Car-

1574, anno in cui iniziano le registrazioni sui libri parrocchiali, e quindi riconoscibili con i cognomi Antonelli, Ascolano, Baccari, Brandolini, Cappello, Capuano, delli Castaldi, Carrafa, Cavaliero, delli Cicchi, Ciciliano, Cimino, Cincirré, Claudiani, Colantoni, Colozza, Conte, Don Francesco, Fabrizio, Fraioli, Gazilli, Gigante, Giorgi, Greco, Grimaldi, Iacovella, di Iorio, Liberatore, Marianelli, Nardelli, Notargiacomo, Palmieri, Perna, Ricci, Rodriguez, di Ruzza, Santoro, Sasciotta, Scafi, Scappaticci, Sera, Silvestri, di Simone, di Sotto, Tedesco, Zagaroli¹¹.

Il secondo gruppo è costituito dalle famiglie che si sono trasferite a Santopadre nel corso dei secoli XVII e XVIII e che rimasero nel centro senza emigrare ulteriormente; qui è possibile a sua volta distinguerle in due sottogruppi: quelle provenienti da centri vicini a Santopadre e quindi appartenenti alla stessa Provincia di Terra di Lavoro del Regno di Napoli ovvero dell'Abisati (Rocca d'Arce), d'Antona (Cassino), Bartolomucci (Broccostella), de Bonis (Fontechiari), Cagiano (Sessa Aurunca), Corenzi (Esperia), Marciano (Colle San Magno), Marcuccilli (Casalvieri), Marsella (Isola Liri), Mattiozzi (Casalvieri), PolSELLI (Arce), Scalpello (Arpino) e dalla vicina Provincia di Campagna nello Stato Pontificio Meschino (Ripi), da quelle provenienti da centri molto lontani. A sua volta in quest'ultime possiamo distinguere le famiglie il cui centro di provenienza è limitato entro i 150 Km. da Santopadre e ciò avviene per i Silvi (Roma) e per i Margarita (Roio del Sangro), altre il cui centro è posto entro i 600 Km, quindi si parla dei Baisi (Bologna), dei Novelli (Pontremoli) e dei Raimone (Lecce), e un

dello, Cerica, Coteca, Culoccio, di Curcio, di Cristofano, Fonso, Fratterenzo, Grisandolo, Onofrio, Pellegrino, Pascalella, Petriano, Pollucca, Prezioso, Ruella, Roscia, Satolla, de Scozia, di Sosio, Staragano, Tuccino, Valestrero, Zingaro, Zoppo. Il Bonanni documenta che nella metà del '700 si trasferirono ad Aquino diverse famiglie provenienti da Casalattico e da Santopadre, tra cui quelle con cognome Ricci, Di Sotto, Scappaticci, Notargiacomo, Zagaroli, Baccari, D'Antona, Di Folco, Donfrancesco, Di Ruzza, Iacovella, Rea, Giorgi, Capuano, Merolle, Sera, Di Folco, Ricci e questo per "la comunanza di interesse fra i cittadini di Santopadre ed Aquino ed i rapporti di amicizia e di parentela fra l'uno e l'altro paese. E' da secoli che le principali famiglie di Santopadre, anzi tutte le famiglie agiate, hanno proprietà, cioè beni rustici, in Aquino e suo territorio" (BONANNI 1922, p. 31, 159).

altro centro di origine molto più lontano, oltre i 700 km, ossia Brenta nell'allora Stato di Milano da cui provengono i di Cesare¹².

Il terzo gruppo invece comprende le molteplici famiglie che si stabilirono a Santopadre, alcune per via dei matrimoni, e vi dimorarono per brevissimo tempo; quindi parliamo nel XVII secolo dei Buonomo, Bonagurio, Borrelli, d'Alfonso, Di Ciccone, Chiante, Fedele, Galante, Incagnoli, Lanzellotti, Martino, Mortarolo, Pansino, Parriglio, Pasqualella, di Pietro, di Poce, del Ré, Ruscio, della Vizzarra, Valente, di Voccia, Zampino. Nel XVIII secolo invece troviamo le famiglie Abbate, Brunelli, Chiarella, Cicirinello, Compagnone, Gatti, Mastrantonio, Mella, di Mumio, Panico, Protano, Rigozzi, di Rollo, Rosciardi, Sangermano, Serrecchia, Traetti.

La struttura di questo studio è del tutto identica a quella seguita per Fontana Liri, si tratta di un breve dizionario in cui sono stati inseriti in ordine alfabetico i patronimici di famiglia nella loro attuale forma prescindendo dalla particella *de* o *di* che spesso vi compare davanti, la quale non è indizio di nobiltà ma semplicemente indica il luogo d'origine, il nome o la professione di un antenato; per ogni famiglia sono stati identificati uno o più capostipiti, le principali ramificazioni secondarie in epoca moderna, le vicende familiari e le variazioni significative del patronimico.

Riguardo la localizzazione delle famiglie all'interno del territorio dalla ricerca scaturisce la possibilità di individuare la tendenza delle famiglie notabili e di quelle artigiane di dimorare all'interno del centro antico ossia quello delimitato dalla cinta muraria, al contrario dei numerosi rami delle famiglie *contadine* che si trasferirono probabilmente tra la fine del '600 e i primi decenni del '700 nelle contrade poste nell'agro santopadrese¹³, dove è possibile riconoscere la presenza di *quartieri di lignaggio*, ovvero gruppi di parenti

aventi lo stesso cognome, discendenti da un antenato comune e con un aggregato spaziale riconoscibile sia per ciò che riguarda le abitazioni, spesso contigue tra loro, sia per i terreni posseduti¹⁴.

Alcuni *quartieri di lignaggio* sono individuabili nelle contrade *le Valle Falche* (Scappaticci), *le Grotte* (di Ruzza, Sera), *le Casalena* (Greco), *Monte Cocciolo* (Greco), *Le Pietrara* (di Ruzza, Baccari), *le Cerreta* (Notargiacomo), *le Tommelle* (Baccari), *Valle Contieri* (Grimaldi), *Valle Mammoli* (Grimaldi), *li Chiajali* (Cappello), *la Valle* (Ascolano, Palmieri), *la Pianella* (Ricci), *Campo del Fico* (Notargiacomo).

Invece esaminando in modo sommario la collettiva del catasto onciario è delineabile un quadro dei fuochi che detenevano più beni il cui valore venne espresso in *once*, per cui elenchiamo: Rocco Claudiani (once 160), Pietro Scappaticci (once 112: 10), Francesco Greco (once 102), Vittorio Greco (once 99: 10), Folco Baccari (once 58: 10), Francesco Sera (once 58: 10), Rocco Greco (once 52: 15), Domenicantonio di Ruzza (once 47: 10), *Rev. Don Carlo* di Ruzza (once 40: 10), Francesco Scafa (once 36: 10), Carleone Corenzi (once 33), Vittorio Silvestri (once 32: 05), Domenico Rodriguez (once 27), Andrea Greco (once 25), *Notar Costantino Scappaticci* (once 22), Francesco Sera (once 20: 20), Francesco Scappaticci (once 20: 20), Bernardo d'Antona (once 18: 20), Folco Silvestri (once 17: 10), Costanzo Iacovella (once 17: 05), Francesco Colantoni (once 16), eredi di Benedetto Greco (once 15), Giacomo Silvestri (once 13: 25), Erasmo Capuano (once 13: 10), Antonio Capuano (once 13: 10), Eleuterio Brandolino (once 12)¹⁵.

Quindi per Santopadre si segnalano le famiglie Claudiani, Scappaticci, Greco, Baccari, di Ruzza, Scafa, Rodriguez e Corenzi¹⁶, che insieme alle famiglie de Vona, Martino, Giannetta, Pallisco e ad

¹² Notiamo che i capostipiti delle famiglie di Cesare, Novelli e Silvi si stabilirono a Santopadre come *artigiani*, e rimasero a dimorare nel centro antico fino a tutto il XVIII secolo.

¹³ La mancanza di stati d'anime risalenti alla fine del '600 e agli inizi del '700 non permette di stabilire con certezza l'epoca in cui avvenne questo progressivo trasferimento dei nuclei familiari al di fuori dalla ristretta cinta muraria, ma si presume in linea con

quanto accaduto nella vicina Fontana Liri a cui si rimanda al precedente studio riguardante questo centro (vedi CORINO 2014, p. 102-103).

¹⁴ DELILLE 1985, p. 501-599.

¹⁵ ASNA, Regia Camera della Sommara - Catasto Onciario di Santopadre - anno 1753 - vol. 1450.

¹⁶ Si tratta delle stesse famiglie i cui componenti fecero parte

alcuni rami della grande famiglia Proia di Fontana rappresentano quelle storicamente più agiate di questo territorio compreso tra il fiume Liri, Arpino, Roccasecca e Arce.

Dizionario delle famiglie santopadresi

dell'Abbisati

Patronimico antico: Abisati.

Variazioni successive significative: dell'Abisati
Uno dei rami di questa famiglia di Rocca d'Arce si stabilì a Santopadre nel 1698 quando il *Sacerdote Don Tommaso Abisati* assunse l'Arcipretura della Chiesa di S. Folco¹⁷; unitamente al sacerdote quell'anno si trasferì anche il fratello Giuseppe, che sposò Angela Maria Scafi¹⁸; tra i suoi figli che rimasero ad abitare nel centro antico in piazza *le Lisce* troviamo alla fine del '700 Giovanni Andrea con Tomaso e non ultimo Giovan Battista sposato con Paola Marcuccilli.

d'Antona

Patronimico antico: d'Antono.

Variazioni successive significative: d'Antona
Famiglia appartenente al cetto *artigiano* in cui è possibile riconoscere come capostipite Giovanni d'Antona, originario di Cassino (già San Germano), *perito nei lavori del ferro*¹⁹; egli si trasferì a Santopadre in seguito al matrimonio con Tarquinia Scappaticci; da suo figlio Rocco (n. 1659) nacque Bernardo (n. 1686) che sposando Giovanna Zagaroli ebbe Marco (n. 1722), *sacerdote* e poi Giuseppe (n. 1737); dal suo secondo matrimonio con Angela Scappaticci nacquero Tommaso Antonio (n. 1709), *notaio* in Santopadre dal 1737 al 1755²⁰ e Francesco (n. 1718), *medico*. Dal *notaio* Tommaso Antonio, in seguito al matrimonio con Olimpia Colantoni nacque Leone (n. 1745) anche lui *notaio* tra il 1768 ed il 1805 e da questi Ferdinando (n. 1796) *notaio* dal 1830 al 1860²¹.

del Decurionato comunale prima e durante la restaurazione (CONTUCCI 1989, p. 13-14).

¹⁷ SCAFI 1871, p. 206. Don Tommaso rimase Arciprete fino al 1709 anno in cui morì.

¹⁸ SCAFI 1871, p. 38. Giuseppe e Tomaso erano figli di Donato.

Antonelli

Patronimico antico: Antonello.

Variazioni successive significative: de Antonello, d'Antonello, Antonelli.

Antica famiglia *contadina* esistente sin dalla metà del '500 e già divisa in quel periodo in cinque rami di cui quattro si estinsero: Domizio, Rosato, Geronimo, Germano e Giuseppe²². Dal ramo di Giuseppe nacque Domenico il quale ebbe Rocco (n. 1643), Loreta e Ortensia; da Rocco nacquero Francesco che sposò Vittoria Marcuccilli, Giuseppe, che contrasse matrimonio con Anna Maria Antonia, e l'ultimo Vittorio (n. 1680). Entrambi i fratelli Francesco e Giuseppe rimasero ad abitare anche nel corso del XVIII secolo nel centro antico, in via *Montano Vecchio*; in particolare: Orazio (n. 1716) uno dei figli di Francesco, con la moglie Antonia delli Castaldi e i suoi figli Teresa, Angelo, Francesco, Donato e Maria; Deodato (n. 1697) con la moglie Geronima dell'Abbisati, Domenico sposato con Olimpia Lancia, Carlo e Michelangelo, sposato con Eleonora Nardelli, quest'ultimi quattro figli di Giuseppe.

Ascolano

Troviamo questa famiglia menzionata per la prima volta nel 1601 allorché Pietro Giacomo Ascolano sposò Marzia Ricci figlia di Marco; da questa coppia nacquero Luca (n. 1603 c.), il quale sposò prima Caterina, con la quale ebbe Giovan Battista (n. 1634); dopo essere rimasto vedovo si sposò con Francesca, dalla quale coppia nacque Caterina (n. 1637). Nessun discendente sembra aver avuto l'altro figlio di Pietro Giacomo, di nome Giovan Domenico (n. 1615). Da Giovan Battista discendono tutti i componenti che troviamo nel corso del XVIII secolo dimoranti nell'agro in contrada *la Valle*: attraverso i suoi due matrimoni, il primo dei quali con Domenica, nacque Marco (n. 1659), poi con il secondo matrimonio nacquero Antonio (n. 1661), che sposò con Lorenza di Sotto, Sebastiano (n. 1667) che sposò Caterina, Domenica (n. 1670)

¹⁹ SCAFI 1871, p. 38.

²⁰ SCAFI 1871, p. 203.

²¹ SCAFI 1871, p. 203.

²² Un Folco e Nicola Antonello sono riportati nell'inventario dei beni dei d'Avalos d'Aquino del 1548 (CAPPELLO 2010, p. 118, 120).

e Eleuterio (n. 1675) che si sposò con Antonia.

Baccari

Patronimico antico: Baccaro *alias* Vaccaro.

Variazioni successive significative: Baccari.

Si tratta di una delle famiglie dichiarate estinte dallo Scafi già nella metà del XIX secolo ma che diede a Santopadre diversi notai e un medico. Ai primordi i membri di questa famiglia, che risulta già molto ramificata nella seconda metà del '500, sono stati annotati talvolta come Baccaro altre come Vaccaro, ma sembrerebbero appartenere a una stessa antichissima discendenza. Da Fabio Baccaro sposato con *Madonna* Porzia Nardelli nacquero Alfonso, che divenuto notaio nel XVII secolo²³ sposò Olimpia Nardelli e Lorenzo, che sposò Porzia Fabrizi; si tratta dei due capostipiti di grandi rami ai quali appartennero *don* Giuseppe figlio di Domenico e Maddalena Rodriguez, Arciprete dal 1710 al 1748²⁴, diversi medici tra cui Francesco (n. 1620), figlio del suddetto Lorenzo, e a sua volta i figli Giuseppe (n. 1663) e Lorenzo (n. 1666). Invece Patrizio (n. 1691) figlio del medico Giuseppe emigrò a Castronuovo in Abruzzo, mentre Domenico (n. 1709), discendente del Notaio Alfonso, sposato con Costanza Nardoni si trasferì a Casalvieri.

Baisi

Patronimico antico: Baiso.

Variazioni successive significative: Baisi.

Don Giovanni Antonio Baiso *alias* Baisi nacque a Bologna verso il 1679 si trasferì a Santopadre verso la fine del sec. XVII dove sposò nel 1705 Antonia Rodriguez; questo Giovanni Antonio fu *notaio* tra il 1698 ed il 1739²⁵, ma anche *Cancelliere* dell'Università di Santopadre²⁶; abitava in una casa nel centro antico confinante con Domenico Rodriguez. L'unico figlio che assicurò al casato una discendenza fu il *Magnifico* Pietro (n. 1711), il quale ottenne il Privilegio in Medicina nel 1760²⁷, questi sposando Lucia, continuò ad abitare nella casa paterna unitamente ai suoi figli.

Bartolomuccio

Proveniente da Broccostella dove nacque Domenico figlio di Francesco identificabile come il capostipite del ramo di Santopadre di questa famiglia; egli sposando Teodora Sasciotta si stabilì alla fine del '600 a Santopadre e dalla coppia nacquero i figli Angelo Antonio (n. 1689), Cesare (n. 1699), Carlo e Bernardo che si sposarono rispettivamente con Liberata Zagaroli, Gaetana Baccari, Giuseppa Sasciotta e Maddalena Zagaroli; i componenti di questo casato abitavano tutti nel 1760 in contrada *la Valle* e lì rimasero fino alla fine del XVIII secolo.

de Bonis

Patronimico antico: di Bona.

Variazioni successive significative: de Bonis.

Pierleone di Bona di San Donato sposò nel 1715 Vittoria Zagaroli e nacquero Caterina (n. 1716), Maria Antonia (n. 1718), Francesco Antonio (n. 1720), Pasqua (n. 1722), Marta (n. 1724), Felice (n. 1727), Costantino (n. 1730), Domenico Antonio (n. 1733). Costantino, sposando Beatrice Grimaldi, si trasferì nella contrada *Vallecontieri*, dove già dimoravano i membri di uno grandi rami dei Grimaldi a cui apparteneva sua moglie.

Brandolini

Patronimico antico: de Brandolino.

Variazioni successive significative: Brandolino, Brandolini.

Antica famiglia *contadina* presente sin dalla metà del '500, epoca in cui troviamo vivente a Santopadre un Brandolino di Cola de Martino²⁸. Nei decenni successivi invece troviamo il capostipite dei rami in cui si divise la famiglia nel '600 ossia Antonio dal quale nacquero Rosa, Pietro, Viola e forse Giovan Berardino. Pietro sposò nel 1596 Camilla de Notar Giacomo dalla quale ebbe Cristiano *alias* Cristinziano, Rosa, Giuseppe, Domenico. Quest'ultimo sposando Panfilia ebbe diversi figli tra cui Giuseppe i cui discendenti si trasferirono nella contrada *le Casalena* nel corso del

²³ SCAFI 1871, p. 203.

²⁴ SCAFI 1871, p. 206.

²⁵ SCAFI 1871, p. 203.

²⁶ ASNA, Regia Camera della Sommaria, Liquidazione dei Conti delle Università - 1733 Busta 762 Vol. 2.

²⁷ ASNA, Collegio dei Dottori, Registro dei Privilegiorum in Medicina - Protomedicato di D. Francesco Buonocore, 1760, Reg. 158, c. 125 v.

²⁸ CAPPELLO 2010, p. 121.

‘700, in particolare Eleuterio sposato con Potenza Fabrizi che ebbe nove figli due dei quali dopo il matrimonio si trasferirono a loro volta nella contrade *Valle Bussa* (Vittorio sposato con Vincenza Liberatore) e *le Cerreta* (Basilio sposato con Antonia Notargiacomo).

Cagiano

Il *Cav. Don Ottavio Cagiano*, figlio del *Cav. Don Michele* nato a Sessa Aurunca, sposò Mariangela unica figlia del *Dott. Don Michelangelo Zagaroli*. Da questo matrimonio nacquero *Don Pasquale Cagiano* (n. 1806), *Don Anton Maria* (n. 1797), *Don Vincenzo* (n. 1804), *Don Giuseppe* (n. 1810) e *Donna Annamaria* (n. 1801) ma la famiglia emigrò a Roccasecca nel 1815²⁹. Personaggio di spicco fu *Don Anton Maria*, nominato da Papa Gregorio XVI nel 1844 Vescovo di Senigallia e Cardinale di Santa Romana Chiesa con il titolo Presbiterale di S. Croce in Gerusalemme, poi Prefetto della Congregazione del Concilio ed in ultimo nel 1854 Vescovo suburbicario di Frascati; questi morì a Roma nel 1867³⁰.

Campone

Antica famiglia esistente sin dal XVI secolo e già divisa in quell’epoca in diversi grandi rami; in quel periodo dimoravano a Santopadre: Pompeo, figlio di Folco, sposato con Maria di Sotto; Cosmo sposato con Imperia de Notar Pietro de Notar Daniele; Oraziano sposato con Genia Cavalero; Paolo sposato con Marzia Lanzi. Il ramo di Cosmo sembra estinguersi con le figlie Temperanza, Dea e Rita; da Pompeo nacquero Laura (n. 1575), Gregorio (n. 1577), Faustina (n. 1581), Solenzia (n. 1584) e Marco (n. 1589), la prima sposò Benedetto de Iorio, mentre l’ultimo con Dianora ebbe Pietro (n. 1613). Il ramo di Oraziano continuò con Donato Giovanni (n. 1584) che sposò nel 1606 Dianora Valestro, dal quale nacque Antonio (n. 1611). Anche il ramo di Paolo sembra estinto nella prima metà del ‘600. Nel corso di questo secolo invece troviamo un Giuseppe, che non si riesce a collegare con i rami più antichi del casato, sposato con Loreta che ebbe tra gli altri Tomaso (n. 1639):

²⁹ SCAFI 1871, p. 38.

³⁰ SCAFI 1871, p. 181.

³¹ CAPPELLO 2010, p. 121.

da questi nacque Giovanni Marino (n. 1665) l’ultimo registrato con questo cognome a Santopadre.

Cappello

Patronimico antico: de Cappello.

Variazioni successive significative: Cappelli, Cappello.

Antica famiglia già molto ramificata nel XVI secolo. Ben tre capostipiti vivevano a Santopadre in quel periodo: Geronimo, che sposò Filea de Simone nel 1594, Giovan Giacomo, sposato con Laudonia di Sotto e Cosmo, sposato con Claudia di Sotto, presumibilmente fratelli e figli di quel Domenico di Cappello che troviamo menzionato nell’inventario dello Staibano del 1548 più volte richiamato in questo studio³¹. Tra i discendenti di Geronimo menzioniamo Giovan Maria *alias* Giovan Marino (n. 1611) che sposò Porzia e generò a sua volta Eleuterio (n. 1636), Pietro, Bartolomeo e forse Marco; da Pietro nacquero Curzio e Francesco; i figli di questo Francesco abitavano nella metà del ‘700 nel centro antico in vico *S. Maria*, mentre i figli Curzio, quindi Giovan Battista, Bernardo e il fratello Francesco si stabilirono nel ‘700 in contrada *li Chiajali*, insieme ai discendenti di Marco, presunti loro cugini.

Capuano

Famiglia appartenente al cetto *artigiano* della Terra di Santopadre, nonché all’antico notabilato, molti dei suoi membri alla fine del ‘500 li troviamo nel primo registro dei battesimi annotati con il titolo di *mastro*: un *mastro (maestro)* Giovan Tomaso Capuano è menzionato dallo Staibano nel suo inventario dei beni dei d’Avalos d’Aquino del 1548³²; un Cosmo Capuano, *notaio* tra il 1540 ed il 1600, viene menzionato sempre dallo Staibano a quella data³³, mentre un *Don Francesco* figlio di Dario e Vittoria Calcagno fu Arciprete dal 1667 al 1695³⁴. I rami principali che troviamo dimoranti nel centro antico nel corso dei secoli successivi discendono da Giovan Loreto e da due suoi figli, ossia Ercole e Salvatore; l’altro grande ramo è quello dei discendenti di Giovanni Antonio, sposato con Francesca Scappaticcio, e in

³² CAPPELLO 2010, p. 87.

³³ SCAFI 1871, p. 203.

³⁴ SCAFI 1871, p. 206.

particolare da uno dei suoi figli *mastro* Domenico; un gruppo familiare lo troviamo insediato nel corso del '700 in contrada *Valle Bussa* discendente da Bernardo. Invece il capostipite del ramo di Fontana Liri è Giuseppe Capuano (n. 1630) uno dei figli di Tomaso e Catarina Colozza; questo Tomaso (n. 1588) a sua volta era il figlio del *magnifico* Giovan Francesco e di *madonna* Alfonsina de Rotulis di Arpino; Giuseppe si trasferì a Fontana dopo il matrimonio con Martia Zuffraniero nel 1657.

Carrafa

Patronimico antico: di Carrafa.

Variazioni successive significative: Carrafa.

Famiglia appartenente al ceto benestante santopadrese, alla fine del '500 abitavano a Santopadre Antonio, Eleuterio, Gaspero e Tommaso, oltre a una Francesca che nel 1590 sposò Benedetto de Iuliano e figlia di un certo Bartolomeo. È probabile che i primi quattro Carrafa fossero fratelli e figli del Bartolomeo che abbiamo appena menzionato. Antonio sposò nel 1593 Iovenella Colantonio ed ebbe Eleuterio (n. 1601)³⁵ oltre ad altre tre figlie (Lucia, Lucrezia e Delia); Eleuterio, *giudice a' contratti*³⁶, si trasferì a Fontana in seguito al matrimonio con Francesca Proia figlia del *notaio* Scipione (n. 1602); rimastone vedovo risposò Valentinia Rodriguez di Santopadre. Come *giudice a' contratti* Eleuterio si trova menzionato tra il 1608 ed il 1618 in diversi atti stipulati tra i Duchi Boncompagni ed alcuni cittadini fontanesi dai notai Curzio Rosselli, Antonio Proia di Fontana e Giacomo Marano di Isola³⁷. Da Gaspero nacquero Cesare e altre tre figlie di cui una Laura sposò nel 1611 Fabio Grimaldi, uno dei capostipiti di un grande ramo di questa famiglia *contadina*; l'ultimo Tommaso ebbe Arcangelo. La famiglia sia del ramo di Santopadre che di Fontana si estinse nel corso del XVII secolo.

delli Castaldi

Patronimico antico: del Castaldo.

Variazioni successive significative: Castaldi, delli Castaldi.

Dalle fonti è possibile delineare un certo Giacomo del Castaldo come capostipite della famiglia; questi ebbe sicuramente quattro figli ossia Marco, che sposò Marzia de Antonello nel 1602, Rubino, che si sposò prima con Felice Vaccaro nel 1597 e poi con Porzia Santore nel 1625, Rocco, che sposò Temperanza de Antonello nel 1600 e Daniele sposatosi prima con Maria de Colozza e poi nel 1606 con Nobilia Santore; a loro deve aggiungersi una figlia di nome Faustina e probabilmente un certo Giovanni. Da Rubino nacquero Giuseppe (n. 1611) e Ascenzo; Giuseppe sposò Chiarice e dalla coppia nacquero Nicola e Pietro Paolo (n. 1637); Ascenzo sposò Madalena de Fabrizio ed ebbe Antonio e Filippo (n. 1629) e da loro discendono i componenti dei rami *contadini* che dimorarono in contrada *le Cerreta* e *le Pietrara* dopo la metà del XVIII secolo. Invece da Daniele, uno dei figli di Giacomo, nacque Giovanni Antonio *alias* Antonio (n. 1634) e da questi discende un grande ramo *contadino* che si stabilì nel corso del '700 in contrada *Madonna delle Fosse*. Dall'altro figlio di Giacomo, Marco, nacquero Tomaso (n. 1610) e Orazio (n. 1613); quest'ultimo sposando Maria ebbe Domenico (n. 1651) e da questi Pietro Paolo (n. 1684) che si stabilì con la moglie Vittoria Scappaticci in contrada *le Cerreta*.

Cavalieri

Patronimico antico: Cavaleiro.

Variazioni successive significative: Cavallerio, Cavaliere, Cavalieri.

I Cavaleiro appartennero a un'antica famiglia del notabilato santopadrese già nel XV-XVII secolo: i più antichi membri viventi al 1548 erano Stefano, Folco e Tommaso³⁸. Il capostipite del ramo più cospicuo è il *Magnifico* Giovanni Cavalieri dal quale nacque Nicola che sposò *Madonna* Delia Nardelli; dal loro matrimonio nacque Benedetto e da questi nel 1619 il *Dott.* Francesco padre di Vittoria ultima discendente della famiglia, nata nel 1650 la quale sposò il *Dott.* Benedetto Cozzani.

³⁵ Eleuterio sposò Lucrezia e da lui nacque nel 1636 Nicola Antonio, oltre a Carlo, Serafina e Francesca.

³⁶ Il *giudice a' contratti*, figura istituita da Federico II, era un funzionario presente presso un notaio durante la stipula dei rogiti

con la funzione di garantire una piena autenticità all'atto notarile.

³⁷ VENDITTI 2008, p. 246-247.

³⁸ CAPPELLO 2010, p. 118, 119, 121.

di Cesare

Se si eccettua un certo Giacomo di Cesare³⁹ sposato con Maria dal quale nacquero una Maddalena (n. 1646) e una Olimpia (n. 1651), non troviamo nessun altro con questo cognome fino agli inizi del XVIII secolo, allorché si trasferì in Santopadre Carlo Cesare *alias* di Cesare, nativo di Brenta nello Stato di Milano; questi sposò nel 1714 Palma Capuano e morì prima del 1760; egli abitava nel centro antico in via *Rofosojo*. Da questa coppia nacquero Pietro Nicola, Alessandro e Domenico Antonio (n. 1718); quest'ultimo sposò nel 1744 Catarina Grimaldi, e dal loro matrimonio nacquero Tomaso, Maria e Francesca. La famiglia continuò ad abitare nella casa paterna fino alla fine del XVIII secolo.

Ciafrone

Famiglia originaria di Schiavi (oggi Fontechiari) il cui capostipite è Giuseppe: in seguito al matrimonio con Domenica si stabilì a Santopadre e nacque Olimpia (n. 1636), mentre con la seconda moglie, di nome Francesca, ebbe Felice (n. 1642). Sicuramente un loro discendente è quel Felice che troviamo abitante a Santopadre nella metà del '700 il cui figlio Filippo (n. 1755), sposando Gregoria Ascolano, si trasferì nella contrada *la Valle*.

Ciciliani

Patronimico antico: de Ciciliano.

Variazioni successive significative: Ceciliano, Ciciliano, Ciciliani.

Antica famiglia già presente alla fine del '500 e rappresentata da Domenico, sposato con Angela de Cicco, e da Antonio, sposato con Valenzia Scappaticcio; un Andrea sposò nel 1618 Claudia Marianelli, ma non è stato possibile ricondurlo a nessuno dei due rami appena menzionati. Tralasciando la discendenza di Domenico che sembrerebbe fermarsi alla fine del XVI secolo, più interessante è quella di Antonio che ebbe due figli Colantonio (n. 1593) e Carlo (n. 1598). Quest'ultimo sposò Marsilia e nacquero tra gli altri Stefano e Giovanni capostipiti dei rami *contadini* che si stabilirono il primo in contrada *Monte Cocciolo* ed il secondo in contrada *le Cerreta*.

³⁹ Un Antonio di Cesare di Fontana sposò nel 1602 Aglia Ruscio. Questi potrebbe essere il padre di Giacomo.

delli Cicchi

Patronimico antico: de Cicco.

Variazioni successive significative: de Cicchis, delli Cicchi.

Le prime tracce di questa famiglia risalgono alla fine del '500 quando vivevano Marco Antonio, Cesare, Battista, Rocco, Francesco e Bartolomeo de Cicco; di tutti loro è solo Francesco che possiamo identificare come capostipite del grande ramo *contadino* da cui continuò la discendenza nel corso dei secoli successivi. Questo Francesco sposò prima Maria dalla quale ebbe Giuseppe (n. 1611) e dopo la sua morte sposò nel 1614 Vittoria di Notar Giacomo. Questo Giuseppe sposando Polita ebbe tra i suoi figli Pietro e Francesco; solo dai figli di Pietro discendono i membri della famiglia che si trasferirono nel '700 nelle contrade *le Pietrara* (Antonio), *Castel Vetere* (Domenico), *la Valle* (Rocco e Antonio di Domenico), mentre una parte dei figli rimase ad abitare nel centro antico quindi Liberato (n. 1686) in *vicolo di S. Maria*, e Giovan Paolo in via *Montano Vecchio*.

Cimino

Famiglia appartenente all'antico notabilato locale in cui troviamo come esponenti un Giovanni Cimino, *notaio* tra il 1540 ed il 1600⁴⁰, Cosmo, sposato con Auteria Sere, Pietro sposato con Raia di Don Francesco, Giovanni Antonio sposato con Caterina Cavaleiro; tutti ebbero figli negli ultimi decenni del '500. Nel corso del '600 invece abitavano a Santopadre Giacomo (n. 1579) e Simone (n. 1581) entrambi figli di Cosmo; Donato (n. 1585) figlio di Pietro a cui dobbiamo aggiungere un presunto suo fratello di nome Francesco, sposato con Maria; Giovan Berardino (n. 1584) e Giovan Rocco figli di Giovanni Antonio. La famiglia si estinse nel corso dei primi decenni del '700.

Cincirré

Patronimico antico: di Cencerre.

Variazioni successive significative: Cincirré.

Prime notizie risalgono al 1603 quando Belluccia figlia di Berardino di Cencerre sposò Marco Tulio Ruscio; ella abitava a Santopadre nello stesso periodo in cui compaiono Santo, Germano, Gero-

⁴⁰ SCAFI 1871, p. 203.

nimo, Pietro e Livio che non si è riusciti a collegare fra loro l'eventuale parentela; tutti ebbero figli tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo. Coloro che si trasferiranno nel corso del '700 nelle contrade *le Decime* e *Campo della Corte*, discendono da quel Livio sposato con Porzia, che abbiamo appena menzionato, in particolare da suo figlio Domenico (n. 1656) che sposò Caterina Grimaldo⁴¹.

Claudiani

Patronimico antico: Claudiano.

Variazioni successive significative: Claudiani.

Il capostipite di questa antica famiglia risulta essere il *Magnifico* Rocco sposato con *Madonna* Livia Licino di Rocca d'Arce, dal quale matrimonio nacquero diversi figli tra cui: Marta (n. 1597), *Don* Rodorico (n. 1599) il quale divenne *Arciprete* di Santopadre dal 1635 al 1666⁴², e Francesco (n. 1602) che sposò Marta Burelli di Arce. Da quest'ultimo nacque nel 1633 il *Dott.* Ettore, che si laureò nel 1661⁴³ e sposò Dorodea Palleschi di Fontana. La famiglia si estinse nel corso del XIX secolo.

Colantoni

Patronimico antico: Colantonio

Variazioni successive significative: Colantoni

Quella dei "*Cola de Antonio*" o "*Nicola de Antonio*" o ancora di "*Colantonio dell'Abbate*" come vengono menzionati nel 1548⁴⁴ è di certo una delle più importanti famiglie di Santopadre sin dalla metà del '500 periodo in cui troviamo il *Magnifico* Livio sposato con *Madonna* Camilla di Lollo e Andrea sposato con Fulvia, entrambi capostipiti dei due grandi rami in cui possiamo dividere questo casato. Dal ramo di Livio discende Tommaso (n. 1667) sposato con Barbara Falcone e tra i suoi figli si annoverano il *Dott. Fisico* Giuseppe (n. 1710) ed il *Sac. Don* Antonio (n. 1696); da Giuseppe nacque Benedetta nel 1746, ultima discendente di questa famiglia, che sposò il *Dott.* Giambattista Margarita di Roio. Dal ramo di Andrea nacque Sebastiano (n. 1615) che sposò Apollonia, da cui nacquero a sua volta Giuseppe (n. 1638) e

Giambattista (n. 1645) e che sposarono rispettivamente Domenica e Antonia Notargiacomo, sorelle e figlie di Sebastiano. Da Giuseppe nacque Francesco Antonio (n. 1673) e poi il nipote Giuseppe Matteo, *notaio* in Santopadre tra il 1731 ed il 1780⁴⁵; da Giambattista nacque il *Dott. Fisico* Filippo (n. 1689) che sposò Eurania Baccari.

Colozza

Patronimico antico: de Colozza.

Variazioni successive significative: Colozza.

Nel XVI secolo abitava a Santopadre Vasilio de Colozza, capostipite della famiglia; alla fine del '500 troviamo i suoi figli Giovan Battista sposato con Rosa Fabrizio, Giovan Loreto *alias* Loreto, Giovan Cola sposato con Aurelia Fraddio e Giovan Angelo sposato con Robina di Sotto. Gli ultimi discendenti abitavano alla fine del XVIII secolo nella contrada *le Casalena*.

Conte

Un Cesare vissuto nella seconda metà del '500 è il capostipite di questa famiglia; egli sposò nel 1592 Midea Greco *alias* Marianello; dalla coppia nacque Giovan Battista (n. 1595), Antonia (n. 1598) e Tomaso (n. 1604); quest'ultimo sposò Camilla ed ebbe tra i suoi figli Arcangelo e Donato (n. 1642), che sposarono rispettivamente Olimpia e Antonia Baccaro. Di tutti i figli di Donato nessuno si sposò o procreò nei decenni successivi alla loro nascita; mentre due figli di Arcangelo, ossia Domenico (n. 1678) e Tomaso (n. 1693) sposarono il primo Antonia delli Castaldi ed il secondo Loreta Scappaticci e si trasferirono nella contrada *le Pietrara* nel corso della prima metà del XVIII secolo; da Tomaso nacquero Eleuterio (n. 1743), Angelo (n. 1744), Donato (n. 1746), Maria (n. 1748) che continuarono la discendenza del casato in quella contrada.

Corenzi

"(...) *L'antica culla dell'illustre famiglia Corenzi, detta nel patrio linguaggio Croienzi, fu Croia capitale dell'Albania. Invasa quella dall'orde di Maometto II, tutti*

⁴¹ Domenico ebbe Giacomo Antonio (1682), Clemente (1690) e Giuseppe.

⁴² SCAFI 1871, p. 206.

⁴³ ASNA, Collegio dei Dottori, Informationes de Studio, 1661,

Busta 21, c. 43.

⁴⁴ CAPPELLO 2010, p. 88, 89, 96, 114, 121, 123, 124, 125.

⁴⁵ SCAFI 1871, p. 203.

*i nobili sen girono in Arcadia nel Peloponeso, ove fissarono lor soggiorno. In questa novella patria i Corenzi furono onorati di gelosi e rilevanti incarichi dalla Corte di Spagna. Essi gli adempirono con zelo, e e fedeltà. Si distinsero nelle onorifiche commissioni Stamati, ed i di lui figli Giovanni, e il Cav. Niccola Corenzi, Avo, padre, e zio del nostro Belisario. Occupata la Morea dai Musulmani, i due primi sen vennero in Napoli. (...)*⁴⁶.

Così il Grossi delinea l'origine di questa antica famiglia albanese nella sua opera dedicata agli artisti del Regno di Napoli. Da Giovanni nacque Belisario nella Regione Acaia intorno al 1558; questi, rinomato pittore, sposò prima Violanta Morra di Benevento e poi Giovanna di Costanzo di Napoli. Uno dei suoi figli fu Costantino che così viene descritto dal Grossi:

*“Costantino (...) si addisse al mestiere delle armi, e comandò un battaglione. Ritiratosi in Rocca Guglielma esercitò l'ufficio di Tesoriere, ma richiamato alle milizie ebbe il comando di 25 compagnie nella guerra di Orbitello. Attaccato dal contagio morì Carlo suo primogenito proseguì nella carica di Tesoriere (...)”*⁴⁷.

Uno dei figli di Carlo, il Dottor Benedetto, nato a Rocca Guglielma (oggi Esperia) si trasferì a Santopadre nel 1676 dopo aver contratto matrimonio con Vittoria Cavalieri. Da questo matrimonio nacque Carleone nel 1685 e Carlo Antonio, che si laureò nel 1712 in Legge⁴⁸; la sua discendenza si estinse nel 1844.

Donfrancesco

Patronimico antico: di Don Francesco.

Variazioni successive significative: Don Francesco, Donfrancesco.

Francesco risulta essere il capostipite di un grande ramo della famiglia che troviamo dimorante nell'agro di Santopadre e precisamente tra le con-

trade *le Tommelle e le Pietrara*; tra i suoi figli è possibile rintracciare Leonardo (n. 1675 c.), sposato con Catarina Ricci, Rosario (n. 1680 c.) sposato con Maria Baccari, Tomaso (n. 1713) con suo figlio Cesare (n. 1727).

Fabrizi

Patronimico antico: de Fabrizio.

Variazioni successive significative: Fabrizio, Fabrizi.

Famiglia appartenente all'antico notabilato in cui emerge un Domenico Fabrizio, notaio tra il 1540 ed il 1600⁴⁹, altri componenti erano Pietro e Giacomo, da cui discendono rispettivamente Tomaso ed Erasmo (n. 1667), e Alessandro e da questi suo figlio Antonio (n. 1674). Giacomo e Marco Antonio di Bernardino si stabilirono verso la fine del '500 a Fontana; il primo sposò nel 1599 Abundanzia Bianco figlia del notaio Benedetto, mentre il secondo Francesca Patriarca nel 1586 e in quell'anno risultava già abitante a Fontana.

Fraioli

Patronimico antico: Fraiolo.

Variazioni successive significative: Fraioli.

Quella dei Fraioli è una famiglia che si insediò in una contrada posta in prossimità del confine con il territorio di Rocca d'Arce successivamente denominata *li Frajoli*. È apparsa subito una difficoltà consistente nel collegare i componenti delle famiglie descritte nello stato d'anime del 1742 con i nominativi presenti nei registri dei battesimi e dei matrimoni, senza contare che tutti gli abitanti con questo patronimico della contrada *li Frajoli* non sono riportati negli stati d'anime dal 1760 al 1765 mentre li troviamo solo in quello del 1795. Tale apparante contraddizione è spiegabile attraverso l'esame di una *“Nota de' matrimoni celebrati in q.sta Parochia di S. Folco di questa Terra di Santopadre”* compilata nel 1782 dal Rev. Don Pasquale Sciucca, e ritrovata nell'Archivio Parrocchiale di Rocca d'Arce⁵⁰, in cui l'allora Parroco di Santopadre oltre ad elencare tutti i matrimoni celebrati in quella Parrocchia dal 1699 al

⁴⁶ GROSSI 1820, Voce Cavaliere Belisario Corenzi.

⁴⁷ GROSSI 1820, Voce Cavaliere Belisario Corenzi.

⁴⁸ ASNA, Collegio dei Dottori, Informazioni - Legge, 1712, Busta 52, c. 21.

⁴⁹ SCAFI 1871, p. 203.

⁵⁰ APSBR, *“Nota de' matrimoni celebrati in q.sta Parochia di S. Folco di questa Terra di Santopadre”* (1782).

1782 degli abitanti delle contrade *Decime, Fraioli, Vallemammoli, Campo del Fico e Vallefranche*, dichiarò anche che quella porzione di territorio era rivendicata in quel periodo dall' *Università* di Rocca d'Arce. Pertanto molti battesimi di persone con cognome Fraiolo non sono state rilevate nei registri di Santopadre ma probabilmente gli stessi vennero amministrati a Rocca d'Arce dove la serie dei registri parrocchiali non è completa e quindi non permette la ricostruzione nel dettaglio dei fili genealogici. Comunque è stato possibile ricostruire la genealogia solo di un ramo di questa grande famiglia *contadina*, quello di Giovanni Antonio sposato con Nobilia e vissuto tra fine del '500 e gli inizi del '600; da lui nacquero Donato (n. 1611) e Cipriano (n. 1620) e a sua volta da Donato nacque Francesco Antonio che sposò Angela di Perna ed ebbe Giuseppe (n. 1685) e Pietro (n. 1690). Altri rami fanno capo alla fine del '600 a diversi capostipiti quali Antonio (n. 1666), Carlo Antonio (n. 1687), Eleuterio (n. 1657) e Bernardo.

Gazilli

Patronimico antico: Gazilio.

Variazioni successive significative: Gazillo, Gazilli.

Il *Magnifico* Nardo Gazilio è il primo di questa famiglia ad essere menzionato nelle scritture parrocchiali più antiche insieme a *Don* Giovanni che fu il primo Arciprete di S. Maria o Abate di S. Folco a noi conosciuto e resse la Parrocchia fino al 1607⁵¹. Nardo sposò nel 1596 *Madonna* Sfaragano e probabilmente ebbe Giovan Pietro che sposò nel 1620 Laudonia Grimaldi. Un presunto suo fratello il *Magnifico* Giovanni sposò nel 1604 Camilla Zingaro da cui nacquero Elena (n. 1605) e Domenico (n. 1611); quest'ultimo, sposando Felice, ebbe Catarina nel 1657. L'unico ad avere ulteriore discendenza fu Giovan Pietro da cui nacque Francesco (n. 1637), che a sua volta sposò Marta Silvestri, oltre a due femmine Catarina e Antonia. Da Francesco discendono Donato e Antonio che si trasferì in contrada *Valle Contieri*

dove rimase tutta la sua famiglia e i suoi discendenti tra cui Gaetano (n. 1702) sposato con Alessandra Ricci.

Gigante

Patronimico antico: de Gigante.

Variazioni successive significative: Giganti.

Alla fine del XVI secolo abitavano in Santopadre⁵² tre capifamiglia con questo cognome Bartolomeo sposato con Vittoria Lucarello, Loreto e Giovan Angelo sposato con Margarita del Poci; da Bartolomeo nacquero Rosato (n. 1591) e Giovan Battista (n. 1595) mentre da Loreto nacque Antonio che sposò Margarita del Castaldo (n. 1621). Invece è dal primo matrimonio di Rosato con Francesca Todesca (n. 1609) che nacque Giovan Giacomo (n. 1613); egli, sposando Delia, generò Loreto e Giovan Battista; Loreto è l'avo paterno dei fratelli Tomaso, Francesco e Folco che troviamo dimoranti in contrada *le Casalena* durante la seconda metà del XVIII secolo.

Giorgi

Patronimico antico: de Giorgi.

Variazioni successive significative: Giorgis, Giorgio, Giorgi.

Un Nicola *alias* Cola di Giorgio, notaio tra il 1540 ed il 1600, è menzionato dalla Staibano nel suo inventario dei d'Avalos d'Aquino siti a Santopadre del 1548⁵³, mentre un Basilio Giorgio è il capostipite di un grande ramo della famiglia, vissuto nella prima metà del '600, da cui nacque Francesco che sposò Maria Garzellone di Roccasecca ed ebbe figli tra il 1666 ed il 1676, alcuni dei quali si stabilirono nella contrada *le Decime*. Un altro capostipite invece di un ramo di notabili è Rosato, vissuto nella seconda metà del XVI secolo, sposato con Dianora Ricci; da lui nacque Loreto (n. 1599) che sposò Viola Fabrizio ed ebbe nel 1626 *mastro* Giuseppe; tra i suoi figli si menzionano il *Dott. Fisico* Bartolomeo (n. 1668) che sposò Olimpia Claudiani, Giovanna (n. 1676) la quale sposò Giambattista Polselli di Arce e Vittoria (n. 1673) che sposò Pier Paolo Scappaticci. Da Cate-

⁵¹ SCAFI 1871, p. 205. Questo Giovanni potrebbe essere lo zio paterno dei *Magnifici* Nardo e Giovanni Gazilio.

⁵² Negli atti della reintegra sono riportati al 1548 altri membri

quali Bernardino, Bartolomeo e Pietro (CAPPELLO 2010, p. 120, 128).

⁵³ SCAFI 1871, p. 203.

rina (n. 1690), una delle figlie di Bartolomeo, sposando Carlo d'Emilia di Fontana Liri, discende un ramo di questa famiglia fontanese in Santopadre.

Greco

Antica famiglia che ebbe anche un Domenico Greco notaio nel XVII secolo⁵⁴; tra i vari rami in cui era diviso il casato alla fine del '500 si menzionano quelli di Loreto, sposato con Aleria de Fabrizio, e di Rosato, sposato con Caterina. Da Loreto nacque Orazio, che sposò nel 1605 Mariozza *alias* Maria Baccaro ed ebbe Giuseppe (n. 1623) che a sua volta con Caterina Ciciliano generò Marco Antonio nel 1677; da Marco nacquero Stefano (n. 1710) e Pietro (n. 1712) che si stabilirono in contrada *Monte Cocciolo*. Da Rosato nacquero Luca, che sposò Felice, e Angelo (n. 1626), che sposò Madalena; Luca ebbe Pietro (n. 1644) e Benedetto (n. 1667) mentre Angelo ebbe Andrea (n. 1670), Rocco (n. 1681) e Domenico. Questi ultimi tre si stabilirono in contrada *le Casalena* nel corso del XVIII secolo, al contrario del *Sac. Don* Giovan Domenico, uno dei figli di Andrea, che con la madre Isabella Zagaroli rimase ad abitare nel centro antico in via *l'Orto di Patriota*. Alcuni membri della famiglia si trasferirono a Fontana prima del 1572 e furono Pietro e Giovanni; mentre Bartolomeo vi si stabilì verso il 1599 quando sposò Caterina Fabritij. Un Giuseppe Greco sposando Nanna Battista nel 1612 diede vita ad un nuovo ramo della famiglia sempre a Fontana.

Grimaldi

Patronimico antico: Grimaldo.

Variazioni successive significative: Grimaldi.

Nella metà del '500⁵⁵ abitavano Sebastiano, sposato con Maddalena Greco, e Fabio, sposato con Maria de Giorgis e poi con Laura Carrafa; Giovanni, sposato con Francesca Antonello; Giovan Pietro sposato con Auteria Riccio di Arpino; e infine Pietro Antonio, sposato con Antonia di Capalto. Soffermando l'attenzione sui rami di Sebastiano e Fabio, possiamo riconoscere in questi come i capostipiti di due grandi rami *contadini* della famiglia, il cui cognome appare diffuso in

alcune contrade di Rocca d'Arce, confinanti con il territorio di Santopadre. Sebastiano ebbe Giacomo (n. 1590) e Spaziano (n. 1582), ma è da Giacomo che discendono i componenti che si stabilirono nelle contrade *Valle Contieri* (Martino, Giuseppe e Cipriano). Da Fabio invece nacquero Orazio (n. 1597), Giovan Rocco *alias* Rocco (n. 1602) e Domenico (n. 1606); i discendenti di Rocco andarono a dimorare nella contrada *Valle Mammoli*, a confine con il territorio di Rocca d'Arce, in cui emergono nel corso del '700 i grandi rami *contadini* di Sebastiano, sposato con Maria Palleschi, e di Folco, sposato con Ascenzia di Rocca d'Arce.

Iacovella

Antica famiglia il cui capostipite è riconoscibile in un certo Giovanni vissuto nella seconda metà del '500; da lui nacquero diversi figli tra cui Pietro Antonio, che sposò Felice Colantoni, Rocco, che sposò nel 1613 Felice Gigante, e Ferrante. La discendenza di questa famiglia nei secoli successivi è proveniente dai figli di Pietro Antonio, tra cui Ottavio (n. 1605), Giovanni ed Orazio.

di Iorio

Patronimico antico: de Iorio.

Variazioni successive significative: di Iorio.

Di tutti i componenti della famiglia vissuti negli ultimi decenni del '500, quindi Giovanni Antonio, Leonardo, Benedetto, Giovan Giacomo e Giuliano, l'unica discendenza di rilievo è riconducibile a questi ultimi due. Giovan Giacomo, sposato con Marta, e Giuliano, sposato con Caterina de Cristofano, entrambi ebbero figli nella prima metà del '600. Da Giova Giacomo nacque Pietro, che sposò Olimpia Santore, Domenico (n. 1643) e Tomaso (n. 1656); da Giuliano nacque Francesco (n. 1627) che sposò Valenzia.

Liberatore

Patronimico antico: de Liberator'.

Variazioni successive significative: de Liberatore, Liberatore.

Un Ferrante visse a Santopadre nella metà del XVI secolo e da lui nacque Orazio, che sposando

⁵⁴ SCAFI 1871, p. 203. Nell'inventario del 1548 sono riportati Battista, Andrea e Pietro Greco (CAPPELLO 2010, p. 118).

⁵⁵ Nel 1548 è documentato un Folco Grimaldo (CAPPELLO 2010, p. 123).

nel 1598 Ippolita Vaccaro *alias* Baccaro ebbe Antonia (n. 1599) e Marco Antonio (n. 1613); presumibilmente sempre da Ferrante nacque quel Giovan Battista che nel 1612 sposò Antonia di Don Francesco. Tra i suoi primi figli sicuramente c'è Carlo sposato con Caterina dal quale discendono tutti i componenti del casato che troviamo dimoranti nel paese nel corso dei secoli XVII-XVIII. Da Carlo nacquero Giacomo Antonio (n. 1650), Giovan Battista (n. 1652), Felice Antonio (n. 1656) e Antonia (n. 1659).

Lombardo

Sono stati individuati diversi nuclei familiari con questi cognome a partire dalla seconda metà del '600: un Andrea Lombardo sposato con Antonia dal quale nacque Stefano (n. 1634); un Santo Lombardo sposato con Elena il quale ebbe Francesco (n. 1637) e Geronimo (n. 1641). L'unico ramo che troviamo ancora a Santopadre nel corso del '700 è quello di Stefano: da questi, figlio di Andrea e Pompilia, nacquero Olimpia (n. 1655), Marco (n. 1660), Nobilia (n. 1665), Giuseppe (n. 1668), Marta (n. 1670); Giuseppe sposò Antonia Scappaticcio ed ebbe Gaetano (n. 1693), Agnese (n. 1700), Salvatore (n. 1704), Colomba (n. 1705), Filippo Giacomo *alias* Giacomo (n. 1710), Angela (n. 1717). Giacomo figlio di Giuseppe abitava in via *Montano Vecchio* con le sorelle Caterina e Vincenza nel 1760.

Marciani

Patronimico antico: Marciano.

Variazioni successive significative: Marciani.

Gentile Marciano di Colle San Magno sposò Felice alla fine del '600 e si stabilì a Santopadre dove nacquero Antonia (n. 1695), Antonio (n. 1696), Gaetana (n. 1700), Vittoria (n. 1704), Giovanni Battista (n. 1708), Francesco (n. 1712), Giovan Battista Antonio (n. 1718); Antonio sposò Emilia di Sotto ed ebbe Palma (n. 1725), Maria Antonia (n. 1729), Pietro Antonio (n. 1731), poi con Domenica di Iorio ebbe Giuseppe (n. 1734), Maddalena (n. 1737), Angela (n. 1741). L'altro fi-

glio Francesco sposò Catarina di Iorio ed ebbe Mariantonia (n. 1738), Mattia Antonio (n. 1740), Giuseppe Antonio (n. 1743). I componenti di questa famiglia li troviamo abitanti in due pagliai in contrada *le Poste* al 1760: in un pagliaio abitava Antonio con suo figlio Pietro e nell'altro il fratello Francesco.

Marcuccilli

Patronimico antico: Marcociglio.

Variazioni successive significative: Marcocillo, Marcuccilli.

Famiglia benestante presumibilmente originaria di Casalvieri il cui capostipite risulta un certo Antonio vissuto nella prima metà del '600. Due suoi figli Giuseppe e Sebastiano diedero vita a due grandi rami della famiglia attraverso i loro matrimoni: il primo con Maddalena Rodriguez e il secondo con Vittoria Catalli di Casalvieri. Da Giuseppe nacquero Antonio (n. 1656), Costanzo (n. 1660), Liberata (n. 1665), Domenico (n. 1669) e Porzia (n. 1671), ma l'unico a continuare il ramo fu Antonio sposando Loreta Sera. I discendenti di suo figlio Arcangelo⁵⁶, sposato con Scolastica Greco figlia del *Notaio* Domenico, tra cui *Don* Raimondo (n. 1771) e suo figlio *Don* Vincenzo (n. 1797) rimasero all'interno della ristretta cerchia del notariato di Santopadre anche durante i secoli successivi. Da Sebastiano nacquero Carlo (n. 1665), Giovanni Antonio (n. 1669) e Olimpia (n. 1670).

Margarita

Il *Dott.* Giambattista Margarita originario di Roio (oggi Roio Del Sangro) sposò nel 1765 Benedetta Colantoni⁵⁷. Dal loro matrimonio nacque *Don* Cassiodoro nel 1775 che divenne nel 1818 Vescovo di Gravina e Montepeloso in Puglia e morì a Gravina nel 1850⁵⁸; occupò per diversi anni la cattedra di Filosofia nel Seminario Diocesano di Aquino⁵⁹.

Marianelli

Patronimico antico: Marianello.

Variazioni successive significative: Marianelli.

⁵⁶ Arcangelo Marcuccillo nel 1731 aveva in affitto il forno, pizzeria e osteria della Terra di Santopadre (ASNA, Regia Camera della Sommara, Liquidazione dei Conti delle Università, 1731, busta 763 Vol. 1).

⁵⁷ SCAFI 1871, p. 38.

⁵⁸ SCAFI 1871, p. 182. CONTUCCI 1993, p. 72.

⁵⁹ SCAFI 1871, p. 187.

Nella seconda metà del '500 abitavano a Santopadre Bartolomeo, sposato con Perna, e Antonio, è da loro due che discendono i componenti di questa famiglia *contadina*; Bartolomeo generò Pasquale (n. 1609) che sposò Margarita ed ebbe a sua volta Rocco (n. 1652) sposatosi con Marta Nardelli, da cui nacque Benedetto (n. 1699); da Antonio nacque Eleuterio, che sposò Maria del Castaldo ed ebbe tra i suoi figli Rocco (n. 1662) e Bernardo (n. 1665), da cui discendono rispettivamente Mattia (n. 1704) e Marco (n. 1702); i suddetti Benedetto di Rocco e Mattia e Marco di Bernardo li troviamo abitanti a Santopadre nel corso del '700. Gli ultimi discendenti li troviamo abitanti in contrada *le Pietrara* nella seconda metà del '700 in particolare Andrea (n. 1729) figlio di Domenico con la moglie Lucia Donfrancesco.

Marsella

Nel corso della seconda metà del XVII secolo si trasferì come *Capitano* a Santopadre Domenico Marsella con sua moglie Felice Rossillo, entrambi di Isola; qui nacque Antonio Filippo Folco (n. 1675), battezzato dal *Notaio* Francesco Cavaliere, in nome e per procura del Duca Antonio Boncompagni, e da Isabella moglie di Nicola Notar Giacomo. Altri con questo cognome si trasferirono a Santopadre nel corso della prima metà del '700: troviamo quindi un Giacomo Antonio (n. 1702) figlio di Eleuterio e di Lucia che sposò Eleonora Fabrizio con la quale ebbe Profilia (n. 1730), Domenica Lucia (n. 1734), Francesco Eleuterio (n. 1735), Orazio Eleuterio (n. 1738), Chiara Tomasa (n. 1740), egli morì prima del 1760 e abitava in contrada *Campo del Fico*. Invece Orazio si sposò con Lucrezia Greco e si trasferì in contrada *le Campora*, dove lo troviamo fino a tutto il sec. XVIII.

Mattiozzi

Mastro Felice Mattiozzi era un *artigiano* di Casalvieri che una volta stabilitosi a Santopadre entrò a far parte del mondo artigianale di quella

Terra. Felice era figlio di Domenico e nacque intorno al 1685; sposò nel 1711 Giovanna Palmieri e il suo nucleo familiare prese residenza nel centro antico in vico *Rofosojo*; la coppia ebbe: Gaetano (n. 1712), Carmina Cecilia (n. 1713), Vittorio (n. 1715), Francesca (n. 1717), Domenico (n. 1719), Maria Nicolina (n. 1720), Lavinia Teodora (n. 1722), Maria (n. 1725), Tommaso Antonio (n. 1728), Antonia (n. 1731), Francesco Crescenzo (n. 1733), Caterina (n. 1736). Vittorio sposò Loreta Voccia e rimase ad abitare nel centro antico in piazza *le Lisce*

Meschino

Un certo Egidio Meschino di Ripi sposò nel 1735 Gabriela Colantoni e dalla coppia nacque nel 1736 Giuseppe che, sposando Giovanna Greco andò ad abitare nel corso del '700 nel centro antico in *vicolo di Santa Maria*

Nardelli

Patronimico antico: Nardello.

Variazioni successive significative: Nardelli.

Il *Magnifico* Vincenzo⁶⁰ sposato con *Madonna* Lucrezia Marzano, vissuto nel '500 è il capostipite di questa antichissima famiglia di notabili: uno dei suoi figli *Don* Scipione Nardelli fu *Arciprete* dal 1622 al 1634⁶¹. Altri figli di Vincenzo furono Tiberio (n. 1586) e Ottaviano⁶². Da loro, in particolare dai gemelli Giuseppe e Cesare (nati nel 1623) e figli di Tiberio, discendono tutti i componenti della famiglia dei secoli successivi.

Notargiacomo

Patronimico antico: de Notar Giacomo.

Variazioni successive significative: de Notar Giacomo, Notargiacomo.

Alla fine del '500 la famiglia risultava composta da tre rami con capostipiti Cosmo, Giovan Battista e Scipione; in origine il patronimico è riportato anche nella forma "*de Notar Giacomo Colantoni*": ciò risulta nei matrimoni di Camilla e Flaminia entrambe figlie di Scipione che sposarono nel 1596 rispettivamente Pietro de Brandolino e

⁶⁰ Nel 1587 Giovanni, Gaspare, Vincenzo e Girolamo Nardelli si obbligarono a pagare a Giacomo Boncompagni, Duca di Sora, 440 ducati a titolo di affitti e cessione di alcuni crediti; atto stipulato il 4/3/1587 a Isola dal Notaio Leonardo Gallo. Gli stessi Nardelli nel 1588 accesero col Duca di Sora un censo di 3.500 ducati su terreni e case esistenti a Santopadre (VENDITTI 2008, p. 153).

⁶¹ SCAFI 1871, p. 205.

⁶² Orazio e Curzio Scafa costituirono nel 1631 una dazione in solutum di un censo annuo di 22,5 ducati sopra i beni di Ottaviano, Scipione e Tiberio Nardelli a favore del Duca Giacomo Boncompagni; atto stipulato a Isola dal notaio Cesare Gagliardi (VENDITTI 2008, p. 154).

Giuseppe Cenceri. Questa circostanza avvalora l'ipotesi che la famiglia Notargiacomo altro non è che una derivazione della più grande famiglia "de Cola de Antonio" alias "de Colantonio" che, come abbiamo visto, apparteneva al notabilato cinquecentesco di Santopadre; di sicuro si può affermare che al 1548 era presente un *notaio* Giacomo de Cola de Antonio alias Nicola de Antonio, più volte menzionato nei documenti della reintegra e nell'inventario dei beni dei d'Avalos d'Aquino⁶³, il quale, oltre ad essere considerato insieme al notaio Benedetto de Sere tra "i maggiorenti e pratici delle faccende della terra... [di Santopadre]... e del suo feudo"⁶⁴, diede vita a un ramo ben distinto dal resto della famiglia *de Colantonio*. Prescindendo Cosmo e Giovan Battista i cui rami si estinsero nel corso del '600, tutti i componenti del casato dei secoli successivi discendono da Scipione. Questi procreò Giovan Nicola e Domenico che sposarono due sorelle rispettivamente Giovannella e Lisa delli Cicchi figlie di Germano. Dei figli di Giovan Nicola ricordiamo Antonio, Geronimo e Sebastiano; da Geronimo discende Folco e quindi il nucleo familiare che nel '700 troviamo abitante nel centro antico in via *il Supporto*; da Sebastiano, sposato con Giustina, nacquero Nicola, Giuseppe (n. 1637) e Rocco che diedero vita a tre grandi rami che si stabilirono nel '700 in contrada *le Cerreta*. Da Domenico, l'altro figlio di Scipione, discende Orazio che si trasferì in contrada *Campo del Fico*. Oltre ai rami *contadini*, di cui abbiamo appena parlato, il ramo di *Don Angelo* figlio di Antonio, *Chierico coniugato*, rimase inserito all'interno del notabilato; questi sposando *Donna Angela* Polselli ebbe *Don Folco* (n. 1772) *sacerdote*, *Don Francesco* (n. 1778) e *Don Giuseppe* (n. 1781), *Arciprete* dal 1819 al 1852⁶⁵. Da *Don Francesco*, sposato con Caterina Scappaticci, nacque Gaetano che divenne *notaio* ed esercitò la professione tra il 1831 ed il 1834⁶⁶. Un figlio del *Notaio*, *Don Alessandro*, invece fu *Arciprete* dal 1853.

Novelli

Una delle famiglie che si aggregò nel '700 al ceto *artigiano* di Santopadre, unitamente ai Mattiozzi

e ai Silvi, fu quella dei Novelli: un *Mastro* Giovanni, figlio di Pietro, originario di Pontremoli sposò nel 1742 Marta Colantoni figlia di Francesco Antonio ed ebbe Petronilla Brigitta (n. 1743), Pietro Paolo e Fortunato; egli abitava nel centro antico nel *vico Santa Maria*. Al contrario di Pietro Paolo che continuò ad abitare nella casa paterna Fortunato e dopo il matrimonio con Barbara si trasferì in contrada *li Aconi*.

Palmieri

Patronimico antico: Palmero.

Variazioni successive significative: Palmieri.

Il più antico membro di questo casato è un certo Marco de Palmero vissuto nella prima metà del XVI secolo, da questi nacque Vincenzo che sposò Faustina del Castaldo; dal loro matrimonio nacquero Francesco (1605), altre due figlie Caterina e Beatrice, e forse anche Fabio. Questo Fabio sposò nel 1624 Felice di Iorio ed ebbe molti figli tra cui Loreto, Biagio, Giovanni Antonio, Luca Antonio e Tarquinia; di tutti questi figli solo Loreto e Biagio continuarono la discendenza: dal primo nacquero Francesco, che sposò nel 1672 Antonia Colantonio, e Giacomo, mentre dal secondo nacquero Lorenzo (n. 1671) e Caterina. Il ramo di Francesco rimase ad abitare nel centro antico in *vicolo di Santa Maria*, rappresentato nel corso del '700 da Cesare (n. 1707) sposato con Costanza Zagaroli e dal di loro figlio *Don Francesco* che sposò Maria Anna Cotumacci, e dal fratello il *Sac. Don Nicola*. Invece da Giacomo nacquero tra gli altri Domenico (n. 1702) e Bernardo (n. 1709) che si trasferirono in contrada *la Valle*. Lorenzo sposando Lucia Sera ebbe Alessandro (n. 1724) e questi a sua volta Arcangelo dal suo matrimonio con Antonia Scappaticci.

Parisi

Famiglia originaria di Arpino: Antonio sposato con Vittoria Greco visse a Santopadre nella prima metà del XVIII secolo ed ebbe Nicola (n. 1721) e Domenica (n. 1722); un decennio dopo si trasferì, sempre da Arpino, un altro Antonio, figlio di Carlo, che sposò Antonia Greco: questa coppia ebbe Maurizio (n. 1735), Elisabetta (n. 1737), Bernarda

⁶³ CAPPELLO 2010, p.88, 89, 96.

⁶⁴ CAPPELLO 2010, p. 114.

⁶⁵ SCAFI 1871, p. 207. CONTUCCI 1993, p. 71.

⁶⁶ SCAFI 1871, p. 203.

(n. 1740), Vincenza (n. 1743) abitava in contrada *le Casalena* nel corso del '700.

Perna

Patronimico antico: de Perna.

Variazioni successive significative: di Perna, Perna.

Due famiglie, probabilmente imparentate tra loro, sono presenti in epoca moderna, una discende da Cesare, sposato con Andreana Mazzocco, e l'altra da Benedetto, sposato con *Madonna* Felice Nardelli; entrambe appartenevano al notabilato di quell'epoca: Rocco (n. 1583), uno dei figli di Cesare, fu *notaio* nel XVII secolo⁶⁷. I discendenti di Benedetto invece, come *contadini*, li troviamo abitanti nel corso del '700 nelle contrade *Campo della Corte*, *li Chiajali* e *le Decime*.

Polselli

Giovan Battista Polselli di Arce si stabilì a Santopadre nel 1696 sposando Giovanna Giorgi⁶⁸, dal loro matrimonio nacque Flaminio (n. 1705) che sposò Ninfa Baisi, figlia del *Notaio* Giovanni Antonio; tra i figli di Flaminio si segnalano Domenica (n. 1741) sposata con Vincenzo Sera, Angela (n. 1738) sposata con *Don* Angelo Notargiacomo, *Don* Giuseppe (n. 1746)

Raimone

L'*eremita* Giovan Battista nativo di Lecce sposò nel 1713 Vittoria del Castaldo ed ebbe Ferdinando (n. 1714), Caterina (n. 1716), Domenico Antonio (n. 1718), Maddalena Antonia (n. 1720), Bernardo (n. 1722), Giovan Pietro (n. 1725); Ferdinando a sua volta sposò Apollonia Zagaroli e gli nacque Bernardo Giovan Battista (n. 1742), come a Raimondo nacquero Giovanna Antonia (n. 1745) e Francesco (n. 1748). La famiglia abitava nel centro antico in via *Rofosojo* dove continuò ad abitare il suddetto Bernardo con la moglie Angela Antonelli fino alla fine del XVIII secolo. Invece Giovan Pietro *alias* Pietro sposò Antonia Sera e si trasferì nella piccola contrada *Madonna delle Fosse*.

Ricci

Patronimico antico: Riccio.

Variazioni successive significative: Ricci.

Famiglia *contadina* molto ramificata già alla fine del XVI secolo i cui capostipiti principali sono: Orazio dal quale nacquero Eleuterio, Bernardo e Andrea, i quali nel '700 diedero vita a un grande gruppo familiare tra le contrade *la Valle* e *li Chiajali*; Gerardo di Giovanni Antonio e suo figlio Vittorio (1686) che si stabilirono in contrada *le Poste*; Loreto e suo figlio Antonio, sposato con Lorenza Notargiacomo, che si stabilì in contrada *la Pianella* e vi rimasero ad abitare nel corso del '700 i suoi figli Temperanza, Domenico (n. 1676) e Giuseppe, quest'ultimo sposato con Domenica Cappello; infine Giovanni Pietro, sposato con Romanza Tedesco, e i discendenti di suo figlio Tomaso (n. 1635) si stabilirono in contrada *le Decime*.

Rodriquez

Patronimico antico: Rodoricho.

Variazioni successive significative: Rodoriches, Rodoriques, Rodoriquez.

Il *Dottore in Legge* Antonio Rodriquez⁶⁹ detto *lo spagnuolo* risulta essere il capostipite di questa famiglia appartenente al notabilato santopadrese: uno dei suoi figli tale *Magnifico* Girolamo sposò *Madonna* Temperanza Giorgi, figlia del *Notaio* Cola, ed ebbe il *Magnifico* Giambattista e Salvatore (n. 1575); dal primo, sposato con *Madonna* Francesca Capuano, nacque Bernardo, dalla cui discendenza venne Domenico (n. 1773), notaio tra il 1803 ed il 1822⁷⁰ e il *Sac. Don* Emiddio (n. 1769) figli di Giambattista suo pronipote, mentre dal secondo nacque Manilio (n. 1597), che sposò Marta Claudiani, il cui ramo si estinse nel corso del XVII secolo con la figlia Maddalena sposata con Domenico Baccari.

di Ruzza

Patronimico antico: de Ruzza.

Variazioni successive significative: di Ruzza, Ruzza.

Famiglia di *contadini* ed *allevatori* presente a Santopadre sin dal 1548⁷¹; nella seconda metà del XVI secolo vivevano Loreto, Pietro Antonio, Do-

⁶⁷ SCAFI 1871, p. 203.

⁶⁸ SCAFI 1871, p. 38.

⁶⁹ Antonio Rodrigo Spagnolo è documentato nel 1548 nell'inventario redatto dallo Staibano (CAPPELLO 2010, p. 93).

⁷⁰ SCAFI 1871, p. 203.

⁷¹ CAPPELLO 2010, p. 121. Un Giovanni di Ruzza possedeva nel 1548 una casa nel luogo detto il Montano Vecchio.

menico e Venditto, mentre agli inizi del '600 Giovanni, Andrea. Da Giovanni, sposato con Angela, nacquero Eleuterio (n. 1639), Folco (n. 1643), Benedetto (n. 1648) e Teodoro; Eleuterio⁷², sposando Felice di Perna, ebbe dodici figli, tra cui il *Sac. Don Carlo* (n. 1677) oltre a Isabella e Flaminia che sposarono due membri della famiglia benestante Lucchetta di Fontana; Teodoro, sposando Angela Giorgio, generò oltre sette figli, alcuni battezzati a Rocca d'Arce, tra cui menzioniamo Domenico Antonio (n. 1671) e Giovan Battista (n. 1691) che si stabilirono in contrada *le Grotti*⁷³. L'altro grande ramo della famiglia discende da Loreto, che sposando Porzia Ricci ebbe Francesco (n. 1629); questi sposò Felice Santoro e generò Giuseppe (n. 1664) e Benedetto (n. 1667) i cui discendenti si trasferirono nel corso del '700 in contrada *Valle Contieri*.

Santoro

Patronimico antico: di Santor'.

Variazioni successive significative: Santore, Santoro.

Da Cola di Santor' vissuto nel corso del XVI secolo discende Francesco, che sposò nel 1595 Giovannella Scappaticcio, e probabilmente Bernardo *alias* Bernardino, Giovanni e Battista, i quali ebbero figli nell'ultimo decennio del XVI secolo e nei primi decenni del secolo successivo. In particolare Bernardo era sposato con Porzia di Perna e da lui nacquero Giovannella (n. 1589) e Tomaso che sposò a sua volta nel 1604 Lucidonia Sfaragana; Battista sposò nel 1604 Laudonia de Cicchi, Giovanni invece sposando Aquilia di Simone ebbe diversi figli tra cui Loreto (n. 1602) che sposò nel 1624 Faustina Todisco.

Sasciotta

Patronimico antico: Sasciotta.

Variazioni successive significative: Tasciotta.

⁷² Da Giuseppe di Ruzza, *contadino*, un altro figlio di Eleuterio, discende una seconda ramificata parte della famiglia. Egli sposando nel 1699 Isabella Iannuccelli, appartenente ad una famiglia di *cardalana* di Arpino, si trasferì a Fontana ed ebbe Pietrangelo (n. 1720 c.), Domenico (n. 1703 c.), entrambi *contadini*, Claudia, Domenica e le gemelle Angela e Giovanna (n. 1712).

⁷³ Da Tommaso di Ruzza (n. 1732), uno dei figli di Giovan Battista, sposato con Francesca Sasciotta, la famiglia si divide in tre grandi rami uno di Giovan Battista (n. 1768), l'altro di Domenico (n. 1771) ed in ultimo quello di Francesco Antonio (n. 1775),

Antica famiglia *contadina* presente sin dalla fine del XVI secolo nelle persone di Battista, Giovan Pietro, Domenico e Alessandrina; se per Domenico e Alessandrina si è certi che fossero fratelli e figli di Nardo, non si può dire lo stesso di Battista e Giovan Pietro che si può solo presumere essere figli dello stesso. Da Battista attraverso i suoi due matrimoni con Porzia de Mammiliano (n. 1598) e Angelella delli Cicchi (n. 1610) nacquero Nicola e Alessandrina; da Giovan Pietro sposato con Argentina de Santore (n. 1598) nacquero Rocco e Giovan Domenico; il detto Rocco sposò Camilla Nardelli nel 1623 e nacquero tra gli altri Orazio e Claudio. Da Domenico, che sposò prima Prudenzia de Sotto (n. 1590), poi Rita Mazoccho (n. 1603) e in ultimo Caterina Iacovella (n. 1626) nacquero diversi figli tra cui Bartolomeo. Di tutti questi rami nel corso del '600 troviamo solo i discendenti di Orazio che sposò Angela Riccio e gli nacque Leonardo *alias* Bernardo, e un Francesco figlio di Angelo che non si è riusciti a collegare con i rami più antichi. Comunque è possibile rintracciare nel XVIII secolo i discendenti di Leonardo dimoranti in contrada *la Valle*, e quelli di Angelo, tra cui Giuseppe (n. 1709) e Bernardo (n. 1719) figli del nipote Pietro che si trasferirono in contrada *le Decime*.

Scafi

Patronimico antico: Scafa.

Variazioni successive significative: Scafi.

Gli Scafa o Scafi rientrano in uno dei quindici casati di Santopadre che nel '500 appartenevano al ceto delle famiglie civili e risultavano distinti

*negli antichi registri [...] coi titoli di Magnifico i Signori, e di Madonne le Signore*⁷⁴.

In quel periodo vivena il *Dott.* Eleuterio Scafi che nel 1549 generò il *magnifico* Carlo, il quale spo-

tutti suoi figli. Giovan Battista, sposò Nicolina di Ruzza, appartenente ad un altro ramo della contrada La Pietraia di Santopadre, Domenico, *contadino*, sposò Domenica Pantanella di Arpino, mentre Francesco Antonio, *aratore*, sposò prima Luigia Pallisco di Fontana e poi Palma Sera di Santopadre. La parte più consistente e ramificata della famiglia è quella discendente da Domenico con 5 figli e da Francesco Antonio con 8 figli. Per il resto delle informazioni sui di Ruzza vedi CORINO 2014, p. 115.

⁷⁴ SCAFI 1871, p. 37.

sando *madonna* Pompilia de Bellis, ebbe Orazio (n. 1577)⁷⁵, avo paterno del *Dott.* Eleuterio, che esercitò l'ufficio di Governatore⁷⁶ di Santopadre e in diversi comuni; nel 1643 era a Pisticci in Basilicata mentre a Santopadre fu Governatore il *Dott.* Tommaso Scafi⁷⁷. Dal ramo di Eleuterio discende l'*Abate Don* Benedetto Scafi, autore del libro "*Notizie storiche di Santopadre*" stampato nel 1871.

Scalpello

Patronimico antico: Scalpello.

Variazioni successive significative: Scalpegli.

Un Sisto di Arpino sposato con Marta ebbe Leonardo (n. 1638) e Lucia (n. 1644); questo Leonardo è identificabile con il Leonardo *alias* Nardo figlio di Sisto che sposò Elisabetta Scappaticcio ed ebbe Giuseppe (n. 1665), Marta (n. 1671), Eleuterio (n. 1674); Folco, altro figlio di Leonardo, sposato con Costanza figlia di Giovanni di Ruzza ebbe Domenico Vittorio (n. 1697), Domenico Antonio (1699), Lorenza (n. 1701), Clemente (n. 1703), Olimpia (n. 1708). Questo Clemente sposò Vittoria Sera, e si trasferì in contrada *le Grotti* ed ebbe Antonio Giuseppe (1740), Maria Maddalena (n. 1741), Olimpia (n. 1746)

Scappaticci

Patronimico antico: Scappaticcio.

Variazioni successive significative: Scappaticci.

Un ramo cospicuo del casato è quello di Palmiero vissuto nella prima metà del '600 sposato con Maddalena Baccari, una delle figlie del *Notaio* Alfonso, i suoi discendenti, tra cui Giovanni Battista (n. 1672) sposato con Francesca Giorgi, intrecciarono parentele con altre famiglie di spicco tra cui i Rodriguez, Margarita e Marcuccilli. Altro ramo appartenente al notabilato locale è quello di Leonardo sposato con Caterina, il cui figlio Tommaso (n. 1661) fu *notaio* a Santopadre dal 1685 al 1737⁷⁸; altri *notai* discendono da quest'ultimo, tra cui Costantino (n. 1726) che esercitò dal 1750 al 1793 (Fig. 2)⁷⁹, nipote di Tommaso, e Vincenzo

(n. 1757) notaio tra il 1790 ed il 1793⁸⁰ figlio di Giuseppe di Pier Paolo e Gaetana Lepore, altro nipote del *Notaio* Tommaso. Prendendo in esame i rami *contadini* menzioniamo quelli con capostipiti Giovanni, Donato e Teodoro vissuti nella prima metà del '600: Giovanni generò Vincenzo e Nicola che sposarono rispettivamente Isabella Greco e Angela Antonelli e i loro discendenti si trasferirono in contrada *Valle Falche*; da Donato nacque Giuseppe che sposando Vittoria ebbe Loreto (n. 1673) il quale si stabilì in contrada *la Valle*; Teodoro sposò Costanza ed ebbe Giovanni Battista (n. 1636) dal quale nacquero Teodoro (n. 1660) e Cesare (n. 1666) che si stabilirono in contrada *Campo del Fico*.

Sera

Patronimico antico: Sere.

Variazioni successive significative: Ser', Sera.

Antica famiglia esistente sin dalla fine del '500 epoca in cui la troviamo già ramificata e in cui viveva un Benedetto Sera, *notaio* tra il 1540 ed il 1600, menzionato dalla Staibano nel suo inventario dei beni baronali siti a Santopadre del 1548, e



Fig. 2 - Sigillo del Notaio Costantino Scappaticci (1782)

⁷⁵ Orazio e Curzio Scafa accesero un censo sopra alcune loro case esistenti a Santopadre nel 1614 a favore di Giampietro Carrara; l'atto fu stipulato dal notaio Giulio Cesare Baccari a Sora (VENDITTI 2008, p. 153).

⁷⁶ Il Governatore Baronale o Ducale era un Giudice nominato dal Duca (SCAFI 1871, p. 72).

⁷⁷ SCAFI 1871, p. 73.

⁷⁸ SCAFI 1871, p. 203. Abbiamo anche la menzione di un notaio Folco Scappaticcio esercitante la professione a Santopadre nel 1548 (CAPPELLO 2010, p. 87).

⁷⁹ SCAFI 1871, p. 203.

⁸⁰ SCAFI 1871, p. 203.

un Domenico Sera, altro *notaio* sempre vivente nello stesso periodo di Benedetto⁸¹. Un altro ramo ha come capostipite Bartolomeo sposato con Ippolita Giorgi, da cui attraverso il loro nipote Pomponio (n. 1636) discendono i Sera abitanti nella contrada *le Grotti* nel '700: si tratta di Domenico (n. 1693) sposato con Anna Maria Greco, e i suoi figli Arcangelo (n. 1727), coabitante insieme al fratello Biagio (n. 1731), quest'ultimo sposato con Loreta Bove di Arpino; nella stessa contrada troviamo abitanti anche Pietro Paolo, Onorato e Giuseppe figli di Eleuterio di Pomponio. Un altro ramo invece di notabili discende da Nicola figlio di Giovan Battista, tra cui ricordiamo uno dei suoi figli il *Sac. Don Vincenzo* (n. 1665-m. 1742).

Silvestri

Patronimico antico: di Silvestro.

Variazioni successive significative: Silvestri.

Due diversi rami sono presenti nel corso della prima metà del '600 e discendono da Rosato, sposato con Inora Greco, e in particolare da un loro figlio Giovan Rocco *alias* Rocco (n. 1589), e da uno Stefano probabilmente altro figlio di Rosato; dal ramo di Stefano discendono coloro che troviamo abitanti con questo cognome nel '700 in contrada *la Pianella e le Decime*.

Silvi

I Silvi, come i Mattiozzi, entrarono a far parte del ceto artigianale di Santopadre con *Mastro* Giuseppe figlio di Giacomo (o Andrea) nativo di Roma il quale sposò nel 1739 Apollonia Zagaroli ed ebbe Rodorico (n. 1739), Gioconda Scolastica (n. 1741), Bartolomeo (n. 1744), Isabella (n. 1749); questa famiglia la troviamo dimorante nel centro antico in via *Rofosojo* fino a tutto il '700.

Simone

Patronimico antico: de Simone.

Variazioni successive significative: di Simone, Simone.

Matteo de Simone è il capostipite di questo casato; da un suo figlio Colantonio nacquero Colangelo, che sposò prima Fabiana Cimino figlia del *Notaio* Giovanni e poi nel 1603 Antonella Valstrero; Antonio, sposato con Iacovella Riccio; pro-

tabilmente anche Geronimo, Vincenzo e Cosmo che troviamo abitanti a Santopadre nell'ultimo decennio del XVI secolo erano figli di Colantonio. Da Giovan Tomaso *alias* Tomaso nato nel 1593, uno dei figli di Colangelo, sposando Anna Scapaticcio nacquero Olimpia (n. 1626), Domenico (n. 1630), Giovan Battista (n. 1637), Marco Antonio (n. 1641). A loro volta nacquero da quest'ultimo, conosciuto con il suo nome d'uso di Antonio, Giovan Battista, Angelo e Donato (n. 1666), che si trasferirono nel corso del XVIII secolo in contrada *la Pianella e le Decime*.

di Sotto

Patronimico antico: de Sotto.

Variazioni successive significative: di Sotto.

Nei primi decenni del '600 troviamo tre grandi rami della famiglia i cui capostipiti sono Giovan Tomaso, Carlo Antonio, Benedetto e Pietro. Da loro discendono tutti i componenti che si stabilirono nel XVIII secolo nelle contrade *le Poste* (Francesco figlio di Lucantonio di Giovan Tomaso nato nel 1637 e Fabio di Antonio di Benedetto nato nel 1689) e *li Chiajali* (Biagio di Antonio di Carlo Antonio nato nel 1677).

Tedesco

Patronimico antico: Tedesco.

Variazioni successive significative: Todisco.

Piccola famiglia *contadina* presente sin dalla fine del '500, si menzionano tra i discendenti degli antichi componenti un Filippo e un Giuseppe *alias* Falcone. Da Filippo discendente un nucleo familiare che nella metà del XVIII secolo troviamo abitante nel centro antico nella piazza principale ovvero Giuseppe (n. 1694) sposato con Solenzia Ciccarelli, uno dei figli di Libero (n. 1677) nipote di Filippo.

Trillò

Pochi i componenti di questa famiglia che troviamo abitanti a Santopadre nel corso del '600 probabilmente provenienti da Fontana, dove il cognome appare diffuso da tempi remoti⁸²; un Giuseppe Trillò sposato con Lucrezia Liberatore ebbe Marcantonio (n. 1622), Giovan Domenico (n. 1623), Tiberia (n. 1625), Antonio (n. 1628) e

⁸¹ SCAFI 1871, p. 203.

⁸² CORINO 2014, p. 117.

Bernardo (n. 1630). Nello stesso periodo abitava anche Alesandro Trillo sposato con Dianora dal quale nacque Bellonia (n. 1634). Invece nella seconda metà del '600 abitava uno dei figli di Giuseppe, di nome Francesco sposato con Francesca che ebbe Melia (n. 1664), Giuseppe Vittorio (n. 1674) e Leonardo (n. 1678).

Zagaroli

Patronimico antico: Zacarolo.

Variazioni successive significative: Zagarolo, Zagaroli.

Giovancola Zagarolo⁸³ vissuto nella seconda metà del '500 è il capostipite di questo casato il quale sposò nel 1589 Giustina Sasciotta; egli ebbe Antonio, Flamminia (n. 1593), Giovan Tomaso *alias* Tomaso (n. 1598), Giacomo (n. 1601), Orazio (n. 1605), Catarina (n. 1609), Porzia (n. 1610) e

Rocco. Il primo a sposarsi nel 1619 fu Antonio con Domenica Liberatore, poi Giacomo con Domenica, Tomaso con Melia e Rocco con Madalena. Da Orazio invece discende uno dei rami più fiorenti dell'intero casato, che fece parte del nobilitato santopadrese fino a tutto il XVIII secolo; questi era sposato con Violante, dal loro matrimonio nacque Giuseppe (n. 1649) e a sua volta Orazio (n. 1680); Orazio sposò Porzia Cavacece ed ebbe tra i suoi figli *Don* Carlantonio (n. 1707) che divenne *Arciprete* dal 1749 al 1775⁸⁴ e il *Magnifico* Giampietro (n. 1710) il quale sposò Erminia Frattadocchi, ed ebbe Michelangelo (n. 1729), *dottore in Legge e Magistrato*, fu infatti per molti anni *Governatore di Santopadre*⁸⁵. Una delle figlie di Michelangelo, tale *Donna* Mariangela sposò il *Cav. Don* Ottavio Cagiano.

⁸³ Un Pasquale di Zagarolo viene menzionato nel 1548 nell'inventario dei beni dei d' Avalos di Aquino (CAPPELLO 2010, p. 119).

⁸⁴ SCAFI 1871, p. 206.

⁸⁵ SCAFI 1871, p. 73

FONTI ARCHIVISTICHE

- ASCE = Archivio di Stato di Caserta, Tribunale di S. Maria Capua Vetere - Stato Civile - atti del Comune di Santopadre
- ASNA = Archivio di Stato di Napoli, Regia Camera della Sommara - Catasto Onciario di Santopadre (Terra di Lavoro) anno 1753, vol. 1450 e Atti preliminari, vol. 1447, Regia Camera della Sommara - Liquidazione dei Conti delle Università - Santopadre - Busta 763 Vol. 1 (Anno 1731) e Busta 763 Vol. 2 (Anno 1733) e Collegio dei Dottori - Registro dei Privilegiorum in Medicina
- APSSF = Archivio Parrocchia S. Stefano Prot. di Fontana Liri, Registri parrocchiali (battesimi, matrimoni, defunti, stati d'anime) dal 1567 al 1844
- APSF = Archivio Parrocchia S. Folco Pellegrino di Santopadre, Registri parrocchiali (battesimi, matrimoni, defunti e stati d'anime) dal 1574 al 1801
- APSBR = Archivio Parrocchia S. Maria Assunta e S. Bernardo di Rocca d'Arce, Registri parrocchiali (battesimi) dal 1722 al 1739

BIBLIOGRAFIA

- BONANNI 1922 = R. BONANNI, *Ricerche per la storia di Aquino*, Alatri, Edizioni Prof. P.A. Isola, 1922
- CAPPELLO 2010 = F. CAPPELLO, *La "Reintegra" della Terra di Santopadre in favore della famiglia d'Avalos d'Aquino*, Casamari, Tip. La Monastica, 2010
- CONTUCCI 1989 = M. CONTUCCI, *Notizie di Santopadre. Con-*

sulenza storica dott.ssa Fausta Dumano, Casamari, Tip. Abbazia, 1989

- CONTUCCI 1993 = M. CONTUCCI, *Notizie di Santopadre dagli appunti e memoriali dell'Abate Don Benedetto Scafi ed altri documenti casualmente ritrovati nella chiesa di S. Rocco anno di grazia 1992 e di tutto della cronaca odierna. Consulenza storica Dott. Fausta Dumano*, Castelliri, Tip. Ed. Pasquarelli, 1993
- CORINO 2014 = L. CORINO, *Le antiche famiglie di Fontana Liri: brevi cenni sulla loro storia e genealogia (Secc. XVI-XVIII)* in *Quaderni Coldragonesi* 5, a cura di A. Nicocosa, Colfelice 2014, pp. 101-120
- DELIEGE 2008 = R. DELIEGE, *Antropologia della famiglia e della parentela*, Roma, Borla 2008
- DELILLE 1985 = G. DELILLE, *L'ordine dei villaggi e l'ordine dei campi. Per uno studio antropologico del paesaggio agrario nel Regno di Napoli (secoli 15-18)* in *Storia d'Italia, Annali*, 8, *Insediamenti e territorio* a cura di De Seta C., Torino, Einaudi 1985
- GROSSI 1820 = G.B. G. GROSSI, *Biografia degli uomini illustri nelle arti dipendenti dal disegno del Regno di Napoli*, Napoli 1820
- PAVANELLO 2007 = M. PAVANELLO, *Breve introduzione allo studio antropologico della parentela*, Roma, Ed. Nuova Cultura 2007
- SCAFI 1871 = B. SCAFI, *Notizie storiche di Santopadre*, Sora, Tip. di Carlo Pagnanelli, 1871
- VENDITTI 2008 = G. VENDITTI (a cura di) con la collaborazione di B. Quaglieri, *Archivio Boncompagni Ludovisi: inventario*, Collectanea Archivi Vaticani 63, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 2008, Tomo I (bb. 1-269)

